

Parrocchia di S. Stefano in Pane

1 Gennaio 2016

MARIA SANTISSIMA MADRE DI DIO



Gloria a Dio, nell'alto dei cieli,
e pace in terra agli uomini
di buona volontà.
Noi ti lodiamo, ti benediciamo,
ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo
grazie per la tua gloria immensa,
Signore Dio,
Re del cielo, Dio Padre onnipotente.
Signore, Figlio Unigenito, Gesù Cristo,
Signore Dio, Agnello di Dio,
Figlio del padre; tu che togli i peccati
del mondo, abbi pietà di noi;
tu che togli i peccati del mondo,
accogli la nostra supplica;
tu che siedi alla destra del Padre,
abbi pietà di noi.
Perché tu solo il Santo,
tu solo il Signore,
tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo,
con lo Spirito Santo;
nella gloria di Dio Padre. Amen.

COLLETTA

Padre buono, che in Maria, vergine e madre,
benedetta fra tutte le donne,
hai stabilito la dimora del tuo Verbo fatto
uomo tra noi, donaci il tuo Spirito,
perché tutta la nostra vita nel segno della
tua benedizione si renda disponibile ad
accogliere il tuo dono. Per il nostro Signore
Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio... **Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

I Lettura

Nm 6, 22-27

Dal libro dei Numeri

Il Signore parlò a Mosè e disse:
"Parla ad Aronne e ai suoi figli dicendo:
"Così benedirete gli Israeliti: direte loro:
Ti benedica il Signore e ti custodisca.

Il Signore faccia risplendere per te il suo
volto e ti faccia grazia.
Il Signore rivolga a te il suo volto e ti
conceda pace".
Così porranno il mio nome sugli Israeliti e
io li benedirò".
PAROLA DI DIO

R. Rendiamo grazie a Dio.

Salmo Responsoriale

Sal 66

**R. Dio abbia pietà di noi
e ci benedica.**

Dio abbia pietà di noi e ci benedica,
su di noi faccia splendere il suo volto;
perché si conosca sulla terra la tua via,
la tua salvezza fra tutte le genti.

**R. Dio abbia pietà di noi
e ci benedica.**

Gioiscano le nazioni e si rallegriano,
perché tu giudichi i popoli con rettitudine,
governi le nazioni sulla terra.

**R. Dio abbia pietà di noi
e ci benedica.**

Ti lodino i popoli, o Dio,
ti lodino i popoli tutti.
Ci benedica Dio e lo temano
tutti i confini della terra.

**R. Dio abbia pietà di noi
e ci benedica.**

II Lettura

Gal 4,4-7

Dalla lettera di

san Paolo apostolo ai Gàlati

Fratelli, quando venne la pienezza del
tempo, Dio mandò il suo Figlio, nato da
donna, nato sotto la Legge, per riscattare
quelli che erano sotto la Legge, perché
ricevessimo l'adozione a figli.



E che voi siete figli lo prova il fatto che Dio mandò nei nostri cuori lo Spirito del suo Figlio, il quale grida: Abbà! Padre! Quindi non sei più schiavo, ma figlio e, se figlio, sei anche erede per grazia di Dio.

PAROLA DI DIO

R. Rendiamo grazie a Dio.

ACCLAMAZIONE AL VANGELO

R. Alleluia, Alleluia.

Molte volte e in diversi modi nei tempi antichi Dio ha parlato ai padri per mezzo dei profeti; ultimamente, in questi giorni, ha parlato a noi per mezzo del Figlio.

R. Alleluia, Alleluia.

VANGELO (Lc 2, 16-21)

Dal Vangelo secondo Luca

R. Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, [i pastori] andarono, senza indugio, e trovarono Maria e Giuseppe e il bambino, adagiato nella mangiatoia. E dopo averlo visto, riferirono ciò che del bambino era stato detto loro. Tutti quelli che udivano si stupirono delle cose dette loro dai pastori. Maria, da parte sua, custodiva tutte queste cose, meditandole nel suo cuore. I pastori se ne tornarono, glorificando e lodando Dio per tutto quello che avevano udito e visto, com'era stato detto loro.

Quando furono compiuti gli otto giorni prescritti per la circoncisione, gli fu messo nome Gesù, come era stato chiamato dall'angelo prima che fosse concepito nel grembo.

PAROLA DEL SIGNORE

R. Lode a te, o Cristo.

SIMBOLO APOSTOLICO

Io credo in Dio, Padre onnipotente creatore del cielo e della terra; e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto;

discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente; di là verrà a giudicare i vivi e i morti. Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la resurrezione della carne, la vita eterna.

Amen

PREGHIERA DEI FEDELI

Fratelli e sorelle, all'inizio di questo nuovo anno, sotto lo sguardo materno di Maria che contempliamo come Madre di Dio, innalziamo con fiducia le nostre preghiere al Signore invocando la sua benedizione. Preghiamo insieme e diciamo:

Per intercessione di Maria, ascoltaci, Signore!

1. Per la Chiesa, perché come Maria possa continuare a generare nel tempo i tuoi figli ed essere sempre di più nel mondo seme del tuo Regno.

Preghiamo.

Per intercessione di Maria, ascoltaci, Signore!

2. Per tutti coloro che si impegnano per la pace nel mondo. Il tuo Spirito sostenga tutti gli sforzi umani e alimenti la nostra speranza.

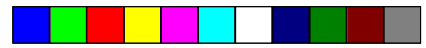
Preghiamo.

Per intercessione di Maria, ascoltaci, Signore!

3. Per tutte le iniziative, i progetti, gli appuntamenti, i sogni del nuovo anno. Riempi con la tua presenza il nostro operare perché sia segno della tua benedizione.

Preghiamo.

Per intercessione di Maria, ascoltaci, Signore!



4. Per tutte le persone che attendono un tempo di pace, di serenità, di sollievo, perché il dono della fede possa sostenere il tempo della sofferenza, della malattia e della fatica.

Preghiamo.

Per intercessione di Maria, ascoltaci, Signore!

5. Per la nostra Comunità parrocchiale, perché alla scuola di Maria possa essere fedele agli impegni intrapresi per questo nuovo anno e sempre docile all'ascolto della tua parola.

Preghiamo.

Per intercessione di Maria, ascoltaci, Signore!

O Dio, che con il tuo Figlio nato nel tempo hai santificato la storia rendendola manifestazione della tua presenza, donaci il tuo Spirito perché possiamo generare anche noi nella nostra vita pace e fraternità. Per Cristo nostro Signore. Amen.

ANTIFONA DI COMUNIONE

Maria serbava tutte queste cose meditando nel suo cuore.

La carezza di Dio

Sarà capitato a tanti, confrontati da eventi infausti, di riconoscere: "ci vuol proprio una benedizione", attribuendo a questo gesto il potere magico di mutare finalmente la sorte infelice e far sì che le cose potessero riprendere a funzionare per il verso giusto. È proprio nel segno di una benedizione che si apre questo nuovo anno che le condizioni economiche e sociali ci affidano pieno di incognite. È su un mare di incertezze e di paure che la liturgia ci fa invocare lo sguardo di Dio. Vogliamo che Dio ci guardi con occhi di pace e di misericordia. Come un genitore benedice il figlio che intraprende un lungo viaggio così Dio benedica ciascuno

di noi all'inizio di questo nuovo anno. Che cos'è la benedizione? La benedizione è come la carezza di Dio e tutti abbiamo bisogno di benedizioni proprio come abbiamo bisogno di carezze. Chi di noi non sente l'esigenza di essere confermato in quello che fa e nei suoi progetti? Chi di noi non ha bisogno che qualcuno gli dica: è bello che tu sia qui, sono contento per quello che stai facendo? Abbiamo tutti bisogno di qualcuno che ci voglia bene, che conservi per noi la sua attenzione e la sua amicizia. Ora la benedizione non è un rito magico e tantomeno scaramantico. È gesto che immette nella corrente del bene, della vita. La benedizione di Dio tocca la nostra vita ogni volta che noi diventiamo gesto di benedizione per qualcuno, tutte le volte che noi siamo carezza per qualcuno: è quello l'inverarsi della benedizione di Dio per noi anche a costo di pagare di persona. Il bene che legava l'apostolo Paolo alle sue comunità lo avrebbe addirittura portato a volersi vedere scomunicato purché nessuno dei suoi fratelli fosse andato perduto. La nostra vita è benedetta non quando finalmente è esente dalla fatica ma quando è offerta a vantaggio di altri. Ce lo ricorda colei che oggi contempliamo come Madre della benedizione: Maria tutto ha vissuto nella consapevolezza che ciò di cui era protagonista, era l'esperienza attraverso la quale Dio le veniva incontro. È nel segno di una benedizione quell'esistenza che vive il tempo come grembo per una nuova fecondità e non come mera riedizione di qualcosa che già è stato. È nel segno della benedizione un'esistenza che accetta di essere nuovamente rimessa in cammino anche se tentata di sedersi sul ciglio della strada o di rincorrere miraggi più seducenti. È nel segno della benedizione un'esistenza che conferisce diritto di parola a persone semplici e umili senza assumere il ruolo di chi ha la pretesa di insegnare, informare o comandare. Maria, come aveva ascoltato le parole dell'angelo, così ascolta la parola dei pastori che riferiscono "ciò che del bambino era stato detto loro".

Don Antonio Savone

1 Gennaio 2016 - 3 Gennaio 2016

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

SS. MESSE

VENERDI' 1 GENNAIO MARIA SS. MADRE DI DIO Nm 6,22-27; Sal 66; Gal 4,4-7; Lc 2,16-21 Dio abbia pietà di noi e ci benedica	Ore 8.00: Achille, Argentina Ore 10.00: Ore 11.30: Olga, Otello Ore 18.00: Giovanna
SABATO 2 GENNAIO 1Gv 2,22-28; Sal 97; Gv 1,19-28 Tutta la terra ha veduto la salvezza del Signore	Ore 8.30: Ore 17.00: Ore 18.00: Vilma, Rodolfo, Ferdinando, Giuseppina
DOMENICA 3 GENNAIO II DOMENICA DOPO NATALE Sir 24,1-2.3-4.8-12; sal 147; Ef 1,3-6,15-18; Gv 1,1-18	Ore 8.00: Stefano Ore 10.00: Attilio, Alfredo, Michele, Silvano Ore 11.30: Ore 18.00: Annunziata

AVVISI E APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

CORSO DI PREPARAZIONE ALLA CRESIMA DEGLI ADULTI:
Presso la segreteria della parrocchia sono aperte le iscrizioni per il corso.
Il corso avrà inizio mercoledì 20 gennaio 2016 alle ore 21.15

Mercoledì 6 gennaio:
il Gruppo Scout Firenze 19° sarà presente alla S. Messa delle 10,00

Mercoledì 6 gennaio: Festa degli anziani per la Befana 2016:
ore 11,30 S. Messa - ore 13,00 pranzo presso il Centro anziani della Misericordia

Da Giovedì 7 gennaio riprende la catechesi per bambini e ragazzi

Vi ricordiamo il nostro sito internet www.pieverifredi.it

***"La salvezza di cui noi esseri umani abbiamo bisogno è di essere liberati dalle tenebre
che ci avvolgono, che ci rendono inquieti, preoccupati, timorosi.
Nella tenebra, simbolo del caos e della morte, sorge improvvisamente una luce.
Questa luce è un bambino mandato da Dio".
Card. Carlo Maria Martini***

**Ad ogni famiglia, ad ogni singola persona
AUGURI DI UN FELICE ANNO NUOVO**